



SETTORE AMBIENTE  
UFFICIO AUTORIZZAZIONI CAVE

**OGGETTO: DITTA MASCARINI S.R.L.**

AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ ESTRATTIVA AI SENSI DELL'ART. 12 DELLA L.R. N. 14/1998 - PROGETTO ATTUATIVO - SITO IN LOCALITÀ "ANTICA IDROVORA" DEL COMUNE DI CALCINATO (BS), IN VARIANTE ALL'AUTORIZZAZIONE DI CUI ALL'A.D. N° 2688 DEL 3.8.2007 E N° 3306 DEL 13.10.2009.

IL DIRETTORE DELL'AREA AMBIENTE  
(Dott. Riccardo Maria Davini)

**Richiamati:**

- il decreto del Presidente della Provincia n. 6 del 29/01/2013, con il quale è stato conferito al sottoscritto l'incarico di direzione del Settore Ambiente;
- l'art. 107 del d.lgs. 18 agosto 2000 n° 267, Testo Unico degli Enti Locali;

Premesso che la Ditta Mascarini S.r.l., con sede legale a Brescia in Via Gramsci n. 14, sull'area sita in località "Antica Idrovora" di cui ai mappali nn. 27 - 66 - 70 - 76 (ex 17p) - 77 (ex 17p) - 79 - 88 (ex 63p) - 90 (ex 64p) - 92 (ex 65p) - 94 (ex 67p) - 96 (ex 68p) - 98 (ex 69p) - 99 (ex 63p, 64p, 65p, 67p, 68p, 69p) FG. 16 N.C.T.R. censuario di Calcinato (BS),

- è titolare dell'autorizzazione n. 2688 del 3.8.2007 all'esercizio dell'attività di cava di sabbia e ghiaia e successiva modifica integrativa n. 3306 del 13/10/2009;
- ha presentato con nota registrata al P.G. di questa Provincia con il n. 71717, in data 13.6.2013, domanda di variante all'autorizzazione n. 2688 del 3.8.2007 per l'esercizio dell'attività estrattiva di sabbia e ghiaia in località *Antica Idrovora* del comune di Calcinato (BS).

**Dato atto che:**

- in data 3.7.2013 prot. n. 81669 questa Provincia ha provveduto ad avviare il procedimento amministrativo ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 07/08/1990 n. 241;

- la pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Calcinato (BS) della domanda di che trattasi è stata effettuata dal 03.07.2013 al 18.07.2013, come risulta dal relativo referto (in atti);
- la fase istruttoria del procedimento è stata completata definitivamente con le integrazioni pervenute a questa Provincia in data 8.1.2014, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 14/98;

Visto il progetto di variante con ampliamento presentato in data 13.06.2013 P.G. n. 71717, nonché le successive integrazioni presentate al P.G. n. 112105 in data 13.09.2013, costituita dai seguenti elaborati che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, anche se ad esso non materialmente allegati:

- Elaborato denominato Allegato n. 0 "*Fase di sistemazione del cantiere, scopertura del terreno, installazione di impianti di servizio e viabilità relativa alla cava - planimetria*" (registrato al P.G. n. 71717 del 13.06.2013);
- Elaborato denominato Allegato n. 1 "*Planimetria di delimitazione dell'area di scavo e individuazione dei punti fissi*" (registrato al P.G. n. 71717 del 13.06.2013);
- Elaborato denominato Allegato n. 2 "*Progetto di coltivazione - Planimetria*" (registrato al P.G. n. 71717 del 13.06.2013);
- Elaborato denominato Allegato n. 2a "*Progetto di coltivazione - Sezioni*" (registrato al P.G. n. 71717 del 13.06.2013);
- Elaborato denominato Allegato n. 2b "*Computo metrico - Planimetrie ed estratti dati numerici*" (registrato al P.G. n. 71717 del 13.06.2013);
- Elaborato denominato Allegato n. 3 "*Progetto di recupero ambientale - Planimetria*" (registrato al P.G. n. 71717 del 13.06.2013);
- Elaborato denominato Allegato n. 3a "*Progetto di recupero ambientale - Sezioni*" (registrato al P.G. n. 71717 del 13.06.2013);
- Elaborato denominato Allegato n. 4 "*Documentazione fotografica*" (registrato al P.G. n. 71717 del 13.06.2013);
- Relazione tecnica contenente il piano di gestione dei rifiuti da estrazione (registrato al P.G. n. 71717 del 13.06.2013 ed integrato con P.G. n. 112105 del 13.09.2013);

**Preso atto che** il progetto di coltivazione viene articolato in due fasi, come precisato nella Relazione Tecnica in atti;

**Preso atto che** con l'autorizzazione n. 2688 del 3.8.2007 si è autorizzato, ai sensi dell'art. 105 del D.P.R. 09.04.1959 n. 128, la Ditta Mascarini s.r.l. ad eseguire scavi per l'estrazione di sabbia e ghiaia nella cava in loc. "Antica Idrovora" del Comune di Calcinato (BS) fino alla distanza di 20 mt. dalla rete acquedottistica comunale lungo la strada S.Stefano anziché i 50 mt. previsti dal comma b) dell'art. 104 del D.P.R. 128/59.

**Preso atto che** con l'autorizzazione n. 3306 del 13.10.2009 si è autorizzato, ai sensi dell'art. 105 del D.P.R. 09.04.1959 n. 128, la Ditta Mascarini s.r.l. ad eseguire scavi per l'estrazione di sabbia e ghiaia nella cava in loc. "Antica Idrovora" del Comune di Calcinato (BS) fino alla distanza di metri 10,00 dalla linea elettrica in lato Nord dell'area di cava e di metri 17,00 dalla linea telefonica aerea in lato Sud dell'area di cava, anziché i metri 20,00 previsti dal comma b) dell'art. 104 del D.P.R. 128/59.

**Accertato che:**

- l'area da adibire ad attività estrattiva di sabbia e ghiaia ricade all'interno dell'A.T.E. g26 individuato dal vigente Piano Provinciale Cave approvato con D.C.R.L. n° VII/1114 del 25.11.2004 e pubblicato sul B.U.R.L., 1° Supplemento Straordinario al n. 4 del 25.01.2005, il quale consente un'estrazione complessiva (tout-venant) di mc. 2.300.000,

di cui mc. 1.959.373 attribuita all'area di cava oggetto del presente atto ed individuata nell'ambito estrattivo n. 492 del 23.2.2007.

- con provvedimento n. 2688 del 3.8.2007 è già stata autorizzata l'escavazione per un volume pari a mc. 1.784.443 e con provvedimento n. 3306 del 13.10.2009 è già stata autorizzata l'escavazione per un volume pari a mc. 174.931 per un volume totale pari a mc. 1.959.374 ;
- con il presente progetto di variante il volume complessivo scavabile di tout-venant risulta essere pari a mc. 1.912.308 ovvero inferiore al volume di spettanza alla Ditta Mascarini s.r.l. all'interno dell'A.T.E. n. g26;

#### **Richiamati:**

- il vigente Piano Territoriale Regionale d'Area Aeroporto di Montichiari approvato con d.C.R. n. 298 del 06.12.2011 ed in particolare il par. 7.2.2. del relativo Documento di Piano, che prevede sia acquisito il "nulla-osta dell'ENAC per ogni intervento ricadente nell'ambito di un raggio di quindici chilometri dall'aeroporto";
- la nota P.G. n. 112191/13 del 16.09.2013 con la quale è stato trasmesso all'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) ed agli altri soggetti competenti il progetto di cava di cui al presente provvedimento, ai fini dell'acquisizione del richiamato nulla-osta;

Vista la comunicazione prot. n. 112662/AOM del 3.10.2013 con la quale ENAC, fatte salve ulteriori prescrizioni/limitazioni che dovessero pervenire dall'Ente Nazionale per la Sicurezza del Volo (ENAV):

- ha comunicato che l'attività estrattiva di materiale inerte non comportando la formazione di laghetti o invasi idrici, risulta compatibile con l'attività aeronautica;
- ha comunicato che in ordine alla presenza della vasca di chiarificazione, la stessa non è ritenuta per dimensioni e caratteristiche, rilevante quale fonte attrattiva; qualora tuttavia si dovesse rilevare una significativa concentrazione di volatili, sarà onere del gestore della cava adottare idonee misure di mitigazione secondo le Linee guida in materia di valutazione delle fonti attrattive ed informare la Società di Gestione dell'Aeroporto di Brescia;

Visto il Nulla Osta dell'Aeronautica Militare Comando 1<sup>a</sup> Regione Aerea prot. n. M\_D.AMI001/20362 del 31.10.2013 relativamente ai soli aspetti demaniali;

**Rilevato che**, in applicazione dei criteri e delle modalità per l'esercizio delle funzioni delegate di cui al 1° comma dell'art. 42 della L.R. 08.08.1998 n° 14, approvati con D.G.R.L. n° 7 / 7857 del 25.01.2002, è quantificabile in Euro 96.142,00 (novantaseimilacentotrentadue/00) l'ulteriore ammontare delle garanzie patrimoniali di cui all'art. 16 della L.R. 14/98, in relazione all'incremento della superficie di cava oggetto di variante ed al relativo incremento delle opere di recupero ambientale;

#### **Visti:**

- l'Atto Dirigenziale n. 492 del 23.02.2007, di approvazione del progetto di gestione produttiva dell'Ambito Territoriale Estrattivo n. g26;
- l'Atto Dirigenziale n. 389 del 31.01.2013, di approvazione della variante del progetto di gestione produttiva dell'ambito territoriale estrattivo n. g26 del vigente p.p.c. - settore "sabbia e ghiaia", sito in località "antica idrovora - cascina Razio" del comune di calcinato (bs), già approvato con a.d. n. 492 del 23.02.2007;
- l'Atto Dirigenziale n. 2688 del 3.8.2007 di autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva di sabbia e ghiaia in località "antica idrovora" del comune di Calcinato (BS), nell'ambito territoriale estrattivo n° g26 e contestuale autorizzazione ai sensi dell'art. 105 del d.p.r. 9 aprile 1959 n. 128, all'esecuzione degli scavi per estrazione di sostanze minerali a distanza minore di quella prevista dall'art. 104, nella medesima cava;

- l'Atto Dirigenziale n. 3306 del 13.10.2009 di modifica integrativa dell'autorizzazione di cui all'Atto Dirigenziale n. 2688 del 3.8.2007 relativa all'esercizio dell'attività estrattiva di sabbia e ghiaia in località "antica idrovora" del comune di Calcinato (BS), nell'ambito territoriale estrattivo n° g26, con contestuale autorizzazione ai sensi dell'art. 105 del d.p.r. 9 aprile 1959 n. 128, all'esecuzione degli scavi per estrazione di sostanze minerali a distanza minore di quella prevista dall'art. 104, nella medesima cava;
- lo schema di convenzione approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 145 del 3.10.2006;
- la comunicazione del Comune di Calcinato del 30.9.2013 con la quale si conferma la validità della convenzione vigente;

**Visti:**

- la L.R. n. 14 del 08.08.1998 e s.m.i. ed in particolare gli artt. 12-14;
- la scheda istruttoria redatta in data 15.1.2014, nonché la conforme proposta di provvedimento del responsabile del procedimento (in atti);
- la legge 241 del 07/08/1990 e successive modifiche e integrazioni e ritenuto di poter adottare il presente atto;

**D I S P O N E**

1. di autorizzare la ditta **Mascarini S.r.l.** (P.I. : 01685080986) con sede a Calcinato in Via Gramsci n. 14, all'esercizio dell'attività estrattiva ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 14/1998 e s.m.i., secondo il nuovo progetto attuativo di cava in variante a quello di cui all'A.D. n. 2688 del 3.8.2007 e n. 3306 del 13.10.2009, come rappresentato nei seguenti elaborati progettuali contrassegnati dal timbro tondo della Provincia, nonché dalla firma autografa del responsabile del procedimento sul cartiglio, costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto, anche se ad esso non materialmente allegati:
  - Elaborato denominato Allegato n. 0 "*Fase di sistemazione del cantiere, scopertura del terreno, installazione di impianti di servizio e viabilità relativa alla cava - planimetria*" (registrato al P.G. n. 71717 del 13.06.2013);
  - Elaborato denominato Allegato n. 1 "*Planimetria di delimitazione dell'area di scavo e individuazione dei punti fissi*" (registrato al P.G. n. 71717 del 13.06.2013);
  - Elaborato denominato Allegato n. 2 "*Progetto di coltivazione - Planimetria*" (registrato al P.G. n. 71717 del 13.06.2013);
  - Elaborato denominato Allegato n. 2a "*Progetto di coltivazione - Sezioni*" (registrato al P.G. n. 71717 del 13.06.2013);
  - Elaborato denominato Allegato n. 2b "*Computo metrico - Planimetrie ed estratti dati numerici*" (registrato al P.G. n. 71717 del 13.06.2013);
  - Elaborato denominato Allegato n. 3 "*Progetto di recupero ambientale - Planimetria*" (registrato al P.G. n. 71717 del 13.06.2013);
  - Elaborato denominato Allegato n. 3a "*Progetto di recupero ambientale - Sezioni*" (registrato al P.G. n. 71717 del 13.06.2013);
  - Elaborato denominato Allegato n. 4 "*Documentazione fotografica*" (registrato al P.G. n. 71717 del 13.06.2013);
  - Relazione tecnica contenente il piano di gestione dei rifiuti da estrazione (registrato al P.G. n. 71717 del 13.06.2013 ed integrato con P.G. n. 112105 del 13.09.2013);
2. di specificare che gli elaborati progettuali di cui al punto 1. rappresentano la soluzione progettuale finale derivante da quella già assentita con gli atti dirigenziali n. 2688 del 3.8.2007 e n. 3306 del 13.10.2009, modificata con il presente provvedimento;

3. di stabilire che la presente autorizzazione è rilasciata per un quantitativo medio annuo di mc. 254.974 e massimo annuo di mc. 500.000, nonché per un volume complessivo di mc. 1.912.308 (unmilionenovecentododicimilatrecentotto/00) sull'area sita in località località "Antica Idrovora" del comune di Calcinato (BS), contraddistinta in mappa ai nn. 27 - 66 - 70 - 76 (ex 17p) - 77 (ex 17p) - 79 - 88 (ex 63p) - 90 (ex 64p) - 92 (ex 65p) - 94 (ex 67p) - 96 (ex 68p) - 98 (ex 69p) - 99 (ex 63p, 64p, 65p, 67p, 68p, 69p) FG. 16 N.C.T.R. censuario di Calcinato (BS), delimitata con linea continua rossa nell'elaborato denominato Allegato n. 1: "*Planimetria di delimitazione dell'area di scavo ed individuazione dei Punti Fissi*", ed individuata spazialmente negli elaborati progettuali denominati Allegato n. 2 e Allegato 2a: "Progetto di coltivazione con sezioni", prescrivendo che:
  - a) i punti fissi dovranno essere posizionati prima dell'inizio dell'attività previa comunicazione al Comune territorialmente competente;
  - b) il terreno vegetale di copertura dovrà essere conservato in cava o nelle immediate vicinanze per essere riutilizzato nelle opere di recupero;
  - c) il recupero ambientale dovrà essere effettuato secondo le indicazioni previste dagli elaborati progettuali denominati Allegato n. 3a "*Progetto di recupero ambientale - Planimetria*" ed Allegato n. 3b "*Progetto di recupero ambientale - Sezioni*";
4. di dare atto che il riporto di materiale per il riassetto morfologico, indicato nell'allegato elaborato progettuale denominato Allegato n. 3b "Progetto di recupero ambientale - sezioni", viene effettuato mediante risagomatura delle scarpate con utilizzo di:
  - a) terre e rocce da scavo, ottenute quali sottoprodotti nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 41-bis della legge n. 88/2013;
  - b) aggregati riciclati di natura inerte provenienti da impianto di trattamento autorizzato con procedura ordinaria con A.D. n. 2726 del 29.6.2010;
  - c) materiali provenienti dall'area di cava autorizzata che, per granulometria eccessivamente fine o grossa, non sono commercializzabili;fino al raggiungimento dei profili autorizzati con il presente atto;
5. di dare atto che il recupero di cui al punto 4.a venga effettuato secondo le seguenti modalità:
  - per tutti i materiali conferiti i limiti siano quelli di cui alla colonna A), tabella 1, allegato 5, titolo V, parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
  - presso il sito sia verificata dall'Impresa intestataria della presente per ogni partita omogenea conferita, l'esistenza della documentazione prevista dall'art. 41bis della legge n.98/201, completa della indicazione del sito di destinazione, conservata copia della stessa e rilasciata al conferitore idonea documentazione attestante l'effettivo riutilizzo delle terre e rocce ai sensi della normativa vigente;
  - al fine di consentire alle autorità competenti le attività di controllo, la Ditta predisponga un registro da conservare presso la cava, nel quale siano registrati i conferimenti, i conferitori, i quantitativi conferiti e gli estremi della documentazione di cui all'art. 41bis della legge n.98/2013;
  - in caso di diniego allo scarico, il gestore ha l'obbligo di segnalare il mancato conferimento all'Amministrazione pubblica che lo ha autorizzato, nonché al Comune di Calcinato.
  - L'utilizzo dei materiali aggregati riciclati di natura inerte di cui al punto 4.b deve avvenire nel rispetto delle condizioni e specificazioni imposte dal citato Atto Dirigenziale n. 2726 del 29.6.2010.
6. di dare atto che ai sensi dell'art. 105 del D.P.R. 09.04.1959 n. 128, la Ditta Mascarini s.r.l. è autorizzata ad eseguire scavi per l'estrazione di sabbia e ghiaia nella cava in loc. "Antica Idrovora" del Comune di Calcinato (BS) fino alla distanza di metri 10,00 dalla

linea elettrica in lato Nord dell'area di cava e di metri 17,00 dalla linea telefonica aerea in lato Sud dell'area di cava, anziché i metri 20,00 previsti dal comma b) dell'art. 104 del D.P.R. 128/59 e fino alla distanza di 20 mt. dalla rete acquedottistica comunale lungo la strada S.Stefano anziché i 50 mt. previsti dal comma b) dell'art. 104 del D.P.R. 128/59.

Le predette distanze s'intendono misurate in senso orizzontale dal ciglio superiore dell'escavazione.

Il fronte d'escavazione dovrà essere mantenuto con scarpate tali per cui non si verifichino smottamenti che possano far diminuire la suddetta distanza;

7. di prescrivere che il soggetto autorizzato osservi tutta la Normativa Tecnica di Attuazione del P.P.C. di cui alla D.C.R.L. n. VII/1114 del 25.11.2004, in quanto applicabile, normativa che è da intendersi quivi espressamente richiamata ad ogni effetto, precisando, a mero titolo esemplificativo, che dovranno essere rispettate le disposizioni applicabili di cui ai seguenti articoli, anche qualora in progetto non fossero state rappresentate le modalità e le soluzioni tecniche per la loro osservanza:

Art. 10 – Distanze da opere e manufatti

Art. 11 – Distanza dai confini di proprietà

Art. 12 – Individuazione e delimitazione dell'area di coltivazione

Art. 13 – Recinzione della cava e misure di sicurezza

Art. 14 – Contesti storici-archeologici e paleontologici

Art. 15 – Materiale di scarto

Art. 16 – Stoccaggi di materiale di cava

Art. 17 - Apertura di nuovi fronti di cava

Art. 18 – Fasi di coltivazione

Art. 19 – Terreno vegetale

Art. 20 – Drenaggio delle acque

Art. 21 – Piste di servizio

Art. 24 – Tutela della permeabilità dell'acquifero

Art. 25 – Fronte in corso di coltivazione

Art. 26 – Fronte al termine della coltivazione

Art. 27 – Ciglio di scavo

Art. 28 – Pendenza del fondo cava

Art. 29 – Profondità massima di scavo nelle cave a secco

Art. 31 – Modalità di esecuzione delle opere di recupero e comunicazioni,

**N.B.:** ai fini della comunicazione annuale di cui all'ultimo comma, il titolare dell'autorizzazione dovrà trasmettere al Comune, entro un anno a decorrere dalla data di comunicazione della presente, una relazione illustrante gli interventi di recupero eseguiti e in corso di esecuzione, corredata da rilievi fotografici e idonei riferimenti alle previsioni progettuali;

Art. 32 – Recupero provvisorio

Art. 33 – Opere in verde

Art. 37 – Recupero ad uso ricreativo ed a verde pubblico attrezzato

Art. 39 – Recupero del fondo cava, dei gradoni e delle scarpate meno acclivi

Art. 44 – Polveri e rumori

8. di vincolare il titolare dell'autorizzazione al rispetto degli obblighi contenuti nella convenzione redatta ai sensi dell'art. 15 della L.R. 14/98, limitatamente a quelli non in contrasto con la presente autorizzazione;
9. di prescrivere che il titolare dell'autorizzazione, qualora l'attività di coltivazione e/o recupero dovesse cessare, a qualunque titolo, prima della scadenza dell'autorizzazione e/o della completa attuazione del progetto di coltivazione, presenti alla Provincia ed al

Comune, per le opportune valutazioni, un nuovo progetto di recupero ambientale, sostitutivo di quello allegato alla presente, che sarà tenuto ad eseguire a seguito di approvazione da parte della Provincia;

10. di integrare l'attuale garanzia patrimoniale (Atto di fideiussione n. 8252 della Banca Cooperativa Valsabbina rilasciata in data 9.8.2007 e appendice n.1 del 29.10.2009 del valore complessivo di Euro 2.007.877,00 (duemilionesettecentosettantasette/00) nella misura di Euro 96.142,00 (novantaseimilacentoquarantadue/00), dando atto che la stessa deve essere rilasciata al Comune di Calcinato (Bs), nelle forme previste dall'art. 16 della L.R. 14/98;
11. il soggetto autorizzato (nonché, successivamente alla cessazione dell'attività di cava, il soggetto che ne avesse la responsabilità) è tenuto a mantenere costantemente monitorata l'eventuale presenza di avifauna e a comunicare alla Società di Gestione Aeroportuale l'eventuale improvvisa o copiosa presenza di uccelli al fine di definire in modo concordato ulteriori azioni mitigatrici dotandosi, in tal caso, di apparecchiature idonee (distress call, razzi, etc.) per rendere inospitale l'ambiente all'avifauna;
12. lungo l'area di cava posta ad Ovest dell'ambito estrattivo, la ditta autorizzata deve procedere alla messa a dimora, entro il primo periodo utile dalla data di comunicazione del presente atto (31 ottobre - 30 aprile), della fascia vegetazionale denominata *siepe campestre* con le modalità previste nel progetto provvedendo a darne opportuna comunicazione agli enti di controllo;
13. di fissare il termine di scadenza della presente autorizzazione al **24.01.2015**;
14. di precisare che in caso di eventuale proroga del termine di scadenza della presente autorizzazione, è da intendersi prorogata anche la data di scadenza eventualmente apposta alla convenzione accedente all'autorizzazione, in relazione agli obblighi il cui termine di adempimento è oggetto della proroga stessa, salva diversa disciplina legislativa;
15. di prescrivere che, 30 (trenta) giorni prima dell'inizio dei lavori, la Ditta interessata ne dia comunicazione alla Sovrintendenza Archeologica del Ministero per i Beni e le Attività Culturali nonché comunicare con congruo anticipo la data di inizio e la presunta fine dell'esercizio della cava stessa e ogni loro eventuale variazione alla società di gestione Aeroporto Valerio Catullo s.p.a. dell'aeroporto di Brescia Montichiari;
16. di dare atto che:
  - l'esercizio dell'attività di cava è soggetto all'osservanza delle disposizioni di cui al D.P.R. 128/1959 e s.m.i., al D.lgs 624/1996 e s.m.i., D. L.gvo 81/2008, D. L.gvo 106/2009 e ad ogni altra normativa pertinente in materia di sicurezza e di tutela della salute sui luoghi di lavoro, presente e futura;
  - qualora all'interno dell'area oggetto della presente autorizzazione siano installati impianti di selezione e vagliatura che comportino anche processi di lavaggio degli inerti, la ditta dovrà munirsi delle necessarie autorizzazioni per la derivazione, l'utilizzo e lo scarico di acque pubbliche, così come disciplinato dalle normative vigenti (R.D. n° 1775 del 11.12.1933, D.Lgs. n° 152 del 03.04.2006, e future, ecc.);
  - ogni eventuale modifica al progetto approvato dovrà essere nuovamente autorizzata;

- sono fatte salve tutte le disposizioni normative in materia ambientale (rifiuti, aria, acqua, ecc.) presenti e future, applicabili in relazione alle attività estrattive, di recupero, di lavorazione, ecc.;
- la presente autorizzazione è rilasciata fatti salvi il permanere dei titoli di disponibilità dell'area ed i diritti eventuali di terzi ed è valida esclusivamente ai fini dell'attività estrattiva. Pertanto nessuna opera od attività potrà essere intrapresa in assenza di titolo abilitante ai fini edilizi, se ed in quanto dovuto, nonché di ogni altra autorizzazione o provvedimento di assenso richiesto dalla legge ai fini dell'esercizio dell'attività estrattiva, di recupero ambientale, di lavorazione dei materiali di cava, ecc.;

17. di subordinare l'efficacia del presente provvedimento alla comunicazione del medesimo, mediante consegna all'interessato brevi manu o tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, previa dimostrazione dell'avvenuta presentazione al Comune di Calcinato (BS) delle garanzie patrimoniali di cui al punto 10;

18. di comunicare il presente atto alla ditta Mascarini S.r.l., al Comando di Polizia Locale ed all'Ufficio Tecnico del Comune di Calcinato (BS) per l'esercizio delle funzioni delegate ai sensi dell'art. 4, comma 2, della L.R. n. 14/1998, nonché alla Regione Lombardia;

Il presente provvedimento è sottoscritto in duplice originale, uno da comunicarsi al suo destinatario e l'altro da conservarsi agli atti provinciali.

Contro il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni dalla data di piena conoscenza dello stesso, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla medesima data, salvo i diversi termini stabiliti dalla legge;

IL DIRETTORE DEL SETTORE  
AMBIENTE, ATTIVITÀ ESTRATTIVE,  
RIFIUTI E ENERGIA  
(Dott. Riccardo Maria Davini)

Brescia, li ... 28/03/2014